



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

30 NOV. 1967

Domanda di revisione

503801

Il sottoscritto A. Sansone - R. Trentini residente a RomaVia Boezio 25 legale rappresentante della Ditta SANCROSIAP S.p.A. Tel. 8448841con sede a Via Boezio 25-Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola dal titolo: " I GIORNI DELL' IRA " C O L O R Idi nazionalità: ITALIANA produzione: " SANCROSIAP-S.p.A "

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 3.200 accertata metri 3163

Roma, li _____

SANCROSIAP S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il CIDIF presenta GIULIANO GEMMA - LEE VAN CLEEF in I GIORNI DELL'IRA - una coproduzione Italo-Tedesca realizzata da SANSONE E CHROSCICKI per la SANCROSIAP S.p.A. - Roma CORONA FILM E KG DIVINA FILM - Monaco con WALTER RILLA-CHRISTA LINDER-ENNIO BALBO-LUKAS AMMAN-ANDREA BOSIC-PEPE CALVO GIORGIO GAMBINO-ANNA ORSO-VIRGILIO GAZZOLO-HANS OTTO ALBERTY-ELEONORA MORANA NINO SIM-BENITO STEFANELLI-FRANCO BALDUCCI-FERRUCCIO VIOTTI-CHRISTIAN CONOLA-PAOLO MAGALOTTI-NATALE NAZZARANO (C.S.C)-GIANNI DI SEGNI e con YVONNE SANSON Soggetto e Sceneggiatura di ERNESTO GASTALDI-TONINO VALERII-RENZO GENTA tratto dal romanzo "Der Tod Ritt Dienstags" di Ron Barker-Scenografia e Arredamento PIERO FILIPPONE-Figurini di CARLO SIMI-Costumista MARIA BARONI-Direttore della Fotografia ENZO JERAFIN Technicolor -Techniscope-Montaggio FRANCO FRATICELLI-Musiche composte e dirette da RIZ ORTOLANI Edizioni Musicali R.C.A Italiana-Editori Associati Sansone e Chroscicki-Direttore di Produzione NINO MILANO-Organizzatore Generale NICCOLO' POMILIA(A.D.C)-Regia di TONINO VALERII -Fine Primo tempo-Secondo Tempo-FineIspettore di Produzione PIETRO INNOCENZI-Segretari di Produzione VITTORIO NOIA-AUGUSTO PACELLI-Aiuto Regista MAURO SACRIPANTI-Assistente alla regia PIERO DO POPOLI-Maestro d'Armi BENITO STEFANELLI-Operatore Macchina SILVIO FRASCHETTI-Aiuto Scenografo FRANCESCO ANTONACCI(C.S.C)-Truccatore GIANNETTO DI ROSSI Poncio PIETRO VESPERINI-Aiuto Arredatore CARLO GERVASI-Aiuto Costumista MILENA BONOMO-Parrucchiera MARIA SPONZA-Assistente Operatore MAU TIZIO LUCCHINI-Aiuto Trucco MINNA POMILIA-Assistente Montaggio SERGIO FRATICELLI-Fotografo di scena GIANCARLO RILONE -Segretario Amministrativo RAFFAELLO FORTI-Produzione eseguita negli Stabilimenti della S.P.A CINECITTA'-Mezzi Tecnici A.T.C INTERNATIONAL-Titoli LANDANI-Sarotia ANTONELLI-Calzature POMPEI-Parrucche MAGGI-Gioielli GUATTARI-Doppiaggio eseguito presso la FONO ROMA

Siamo in un paese del West, dove il giovane Scott (G. Gemma) di umili origini è costretto a mortificanti lavori e viene maltrattato da tutta la comunità. Un giorno in paese arriva Talby (L. Van Cleef). Il ragazzo, colpito dalla sua maestria di pistolero lo segue per imparare da lui a diventare un vero uomo. Talby in varie riprese impartisce al suo pupillo diverse lezioni e arriva a regalargli una pistola. Talby si fa aiutare dal giovane Scott per incassare una grossa somma da alcuni maggiorenti del paese che molti anni prima avevano commesso un delitto e non gli avevano consegnato la somma pattuita per la sua partecipazione al crimine. Talby però comincia a sentirsi vecchio e tende a prendersi possesso del paese. Infatti comincia a compiere delle trasformazioni al paese stesso. Fa bruciare il vecchio saloon per costruirne uno nuovo. Tutte le azioni di Talby e il suo comportamento avvincono sempre più la personalità del giovane Scott che vede in lui il proprio maestro. L'unico che cerca di dissuadere e far capire al giovane la vera indole del pistolero è il vecchio Murphy al quale Scott è legato da profondo affetto perché era l'unico che lo aveva sempre difeso e trattato con umanità. Intanto Scott è ormai diventato un tiratore di provata capacità e lentamente le parole di Murphy cominciano a fare il loro effetto. Infatti il giovane avverte Talby di non maltrattare il vecchio Murphy perché altrimenti sarebbe costretto a dimenticare la venerazione e il rispetto che ha per lui. Infatti quando in seguito ad una decisione popolare il vecchio Murphy viene eletto sceriffo per cercare di arginare lo strapotere di Talby e quest'ultimo con un infido strattagemma lo ammazza, il giovane Scott affronta decisamente il suo maestro e in un drammatico duello nel quale mette a frutto tutti gli insegnamenti avuti, lo uccide. Subito dopo scaglia lontano da sé la pistola mostrando la sua decisione di non continuare a seguire lo schema di violenza e di delitti che Talby gli stava insegnando ma di vivere come il vecchio Murphy avrebbe voluto.

VERBALE

La II Sezione della Commissione di revisione cinematografica, visionato il film il giorno 4 dicembre 1967 e sentito come da richiesta il produttore dr. A. Sansone e il regista Tonino Valerii, esprime a maggioranza (la minoranza sarebbe invece dell'avviso di concedere il nulla osta per tutti privi alcuni tagli) parere favorevole alla concessione del nulla osta per la programmazione in pubblico, col divieto di visione per i minori degli anni quattordici.

Tale divieto è motivato dalla fredda determinazione omicida attraverso cui agiscono i diversi personaggi che, nel caso del protagonista, viene addirittura istruito ad uccidere mediante l'enunciazione di una sorta di catechismo del perfetto "pistolero", dal clima realistico di continua e spietata violenza e, infine, dalla presenza di sequenze (pestaggio di Scotti da parte di Wild; tormentoso traino di Talby agganciato ai cavalli ecc.) e di battute ("Quando spari ad un uomo devi ucciderlo"; "Ora sei un uomo" - alla prima strage effettuata da Scotti) che, esasperando gli aspetti di

[Verbale nella pagina interna]

vendetta e di odio, rendono il film contraindicato alla particolare sensibilità e alle specifiche esigenze educative dei suddetti minori, anche se nel finale - e questo è doveroso dirlo - è accennato al rifiuto della violenza da parte del protagonista attraverso il rigetto della sua micidiale pistola.

(art. 5 legge 21/4. 1962 n. 161)

Diepripal

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 312

dell'Ufficio Branco 38 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 48.330

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

9 giorni bell'ora

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

vietato ai minori degli anni 14-

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li

5 MAR 1967

IL MINISTRO

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
(On. Dott. Giulio Carli)

6 DIC. 1967

IX^a Rev. Cin.

Soc. SANCROSIAP

Via Boezio, 25

R O MA

736/50380

: Film "I giorni dell'ira".

Si fa riferimento alla domanda presentata da c. d. esta Società in data 30 novembre 1967 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962, n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di I° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6 - III° comma - della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 5 dicembre 1967 è stato concesso al film "I giorni dell'ira" il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni quattordici.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La II^a Sezione della Commissione di revisione cinematografica, visionato il film il giorno 4 dicembre 1967 e sentito - come da richiesta il produttore Dr. A. Sansone e il regista Tonino Valerii, esprime a maggioranza (la minoranza sarebbe invece dell'avviso di concedere il nulla osta per tutti previo alcuni tagli) parere favorevole alla concessione del nulla osta per la programmazione in pubblico, col divieto di visione per i minori degli anni quattordici.

Tale divieto è motivato dalla fredda determinazione omicida attraverso cui agiscono i diversi personaggi che, nel caso del protagonista, viene addirittura istruito ad uccidere mediante l'enunciazione di una sorta di catechismo del perfetto "pistolero" dal clima realistico di continua e spietata violenza, e infine, dalla presenza di sequenze (pestaggio di Scott da parte di Wild; tormentoso traino di Talby agganciato ai cavalli ecc.) e di battute ("quando spari ad un uomo devi ucciderlo"; "Ora sei un uomo" - alla prima strage effettuata da Scott) che, esasperando gli aspet-

= 2 =

ti di vendetta e di odio, rendono il film controindicato alla particolare sensibilità e alle specifiche esigenze educative dei suddetti minori, anche se nel finale - e questo è doveroso dirlo - è accennato al ripudio della violenza da parte del protagonista attraverso il rigetto della sua micidiale pistola."

P. I L MINISTRO

f. Isu



ON.LE MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO

Direzione Generale Spettacolo

- Cinematografia -

R O M A

OGGETTO : Film " I GIORNI DELL'IRA "

La sottoscritta SANCROSIAP S.p.A con sede
in Roma-Via Beezie 25, in persona dei suoi legali rap-
presentanti Sigg. Alfesno Sansone -Presidente- e Re-
nate Trentini - Consigliere Delegato- produttrice del
film dal titolo definitivo :

" I GIORNI DELL'IRA "

rivelge domanda affinché le vengano rilasciati n°
70(se ttanta) Visti Censura del film di cui all'og-
getto.

Con osservanza.

Roma, li 2 DIC. 1967

SANCROSIAP S. p. A.

ASum permuti.

50380

10 Visti
6-12-67
MEL

60 Visti
16-12-67
MEL

N.

50380



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: I GIORNI DELL'IRA

 Metraggio { dichiarato 3150
 { accertato 3163

Produzione: SANCROSIAP S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

 REGIA: TONINO VALERII - INTERPRETI: LEE VAN CLEEF-GIULIANO GEMMA-YVONNE
 SANSONS-GIORGIO GARGIULO-ENNIO BALBO-ANDREA BOSIC ECC.

Siamo in un paese del West, dove il giovane Scott (G. Gemma) di umili origini è costretto a mortificanti lavori e viene maltrattato da tutta la comunità. Un giorno in paese arriva Talby (L. Van Cleef). Il ragazzo, colpito dalla sua maestria di pistolero, lo segue per imparare da lui a diventare un vero uomo. Talby in varie riprese impartisce al suo pupillo diverse lezioni e arriva a regalargli una pistola. Talby si fa aiutare dal giovane Scott per incassare una grossa somma da alcuni maggiorenti del paese che molti anni prima avevano commesso un delitto e non gli avevano consegnato la somma pattuita per la sua partecipazione al crimine. Talby però comincia a sentirsi vecchio e tende a prendere possesso del paese. Infatti comincia a compiere delle trasformazioni al paese stesso. Fa bruciare il vecchio saloon per costruirne uno nuovo. Tutte le azioni di Talby e il suo comportamento avvincono sempre più la personalità del giovane Scott che vede in lui il proprio maestro. L'unico che cerca di dissuadere e far capire al giovane la vera indole del pistolero è il vecchio Murphy al quale Scott è legato da profondo affetto, perché era l'unico che lo aveva sempre difeso e trattato con umanità. Intanto Scott è ormai diventato un tiratore di provata capacità e, lentamente, le parole di Murphy cominciano a fare il loro effetto. Infatti il giovane avverte Talby di non maltrattare il vecchio Murphy perché altrimenti sarebbe costretto a dimenticare la venerazione e il rispetto che ha per lui. Infatti, quando in seguito ad una decisione popolare, il vecchio Murphy viene eletto sceriffo per cercare di arginare lo strapotere di Talby, e quest'ultimo con un infido stratagemma lo ammazza, il giovane Scott affronta decisamente il suo maestro e in un drammatico duello, nel quale mette a frutto tutti gli insegnamenti avuti, lo uccide. Subito do-

5 DIC. 1967

 Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
 della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a termine

 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i
 quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza
 autorizzazione del Ministero.

 2°) **ETATO AI MINORI DI ANNI 14**

Roma, li 6 DIC. 1967

 PER CONFORME
 IL REGISTRO
 (Dr. Antonio D'Orasio)

IL MINISTRO

F.to SARTI

po scaglia lontano da sé la pistola mostrando la sua decisione di non continuare a seguire lo schema di violenza e di delitti che Talby gli stava insegnando, ma di vivere come il vecchio Murphy avrebbe voluto.

I GIORNI DECISI

Produzione

Produzione

Produzione

Produzione

Produzione

Produzione

Produzione

Produzione

Produzione

Produzione

Produzione

Produzione

Produzione

Produzione

Produzione



Direzione Generale
CINEMA e
AUDIOVISIVO



T

ON.LE MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO

Direzione Generale Spettacolo

-Cinematografia -

R O M A

OGGETTO : Film " I GIORNI DELL'IRA "

La sottoscritta SANCROSIAP S.p.A con sede
in Roma-Via Boezio 25 - Tel. 8448841 produttrice del
film dal titolo definitivo :

" I GIORNI DELL'IRA "

con riferimento al parere espresso dalla Commissione
di Revisione Cinematografica di 1° Grado(n° Prot.

736/50380 del 6/12/67) presenta istanza affinché al
film stesso venga revocato il divieto ai minori degli
anni 14 per la proiezione in pubblico.

La sottoscritta chiede che vengano ascolta
ti i Sigg. A. SANSONE-T. VALERII - F. QUAGLIETTI e
rinuncia al previsto preavviso dei TRE giorni.

Con osservanza.

Roma, li 6-12-67

SANCROSIAP S.p.A.

Simone



Comunicato al Sig. Simone che la visione del film è
fissata per venerdì 15.12.67 alle ore 16.30 - *Simone*
14.12.67.

Il giorno 15 dicembre 1967, alle ore 16,30, presso la sala di presidenza del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, si è riunita la Commissione di Appello di revisione cinematografica, composta dalle sezioni 3^a e 4^a per visionare il film di nazionalità italiana "I Giorni dell'Ira" della Sanceroniap, in base al ricorso presentato dalla Ditta interessata avverso il provvedimento del 5-12-1967 - adottato su conforme parere della Commissione di I grado di revisione cinematografica di esclusione dei minori degli anni 14 dalla visione del film.

Sono presenti nella Commissione di Appello: per la III sezione: dott. Antonio Cannizzaro (Presidente), Prof. Alessio Sinigaglia, Prof. Carmelo Cottone, Prof. Lamberto Longhi, dott. Muccio Berffole, dott. Renato Filizzola, dott. Roberto Savarese; per la IV sezione: dott. Mario Jauri (Presidente), Prof. Luigi Marchionni, dott. Mario Igucci, dott. Mario Cecchi Gori, dott. Fortunato Marbini. La Commissione di Appello è presieduta dal dott. Antonio Cannizzaro, ai sensi dell'art. 3 della legge 21-4-1962, n. 161. Fungono da segretario il dott. Muccio Fradette e il dott. Giuseppe Lacchisi.

La Commissione di Appello, ricevendo il film e sentiti, come la richiede, il signor Savarese e il signor Valeri, a maggioranza, decide di confermare il giudizio espresso dalla Commissione di I grado^{caot} perché con riferimento alla motivazione della Commissione predetta ed ai motivi di appello esposti dallo Sanceroniap dove escludersi che il film raggiunga

lo scopo di condannare la violenza come fine a se
 stessa in quanto tutto il comportamento dei due
 protagonisti porta, invece, alla esaltazione della
 violenza con pieno disprezzo per la vita umana
 attraverso una concatenazione di episodi estrema-
 mente crudi e spietati per l'attuazione di un
 disegno preordinato quale è quello di assogget-
 tare alla prepotenza l'intero paese.
 E a ciò si aggiunge che la cateclizzazione
 vera e propria del giovane Scott arriva al
 punto di attuare l'ultimo precetto che è quello
 di uccidere l'avversario già ferito a Terra,
 non può esservi dubbio che il film è idoneo ad
 esercitare un potere suggestivo gravemente
 dannoso ai minori degli anni quattordici -
 del che è verbatim -

M. Seg. *W. Lough* *Alf. M. Sinopoli*
G. V. D. Supper *U. T. Legrosari*
Giuseppe Tuccillo *Alf. M. Sinopoli*

VISTA la legge 23 aprile 1962, n. 14

VISTA la Provvisoria di concessione della concessione esecutiva
dell'Ufficio di concessione del Registro di Roma per il pagamento
della tassa di L.

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica
di Roma

SEGRETA

NULLA OSTA alla visione pubblica del film

Sell'ora

7 giorni

ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

- 1.) di non modificare la parte sopra il titolo, i caratteri e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene, né di non aggiungerne altre o di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza l'autorizzazione del Ministero.

2.)

vietato ai minori degli anni 14

Roma, 16

16 DIC. 1967

IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On. Dott. Adolfo Sarti)

SANCROSIAP

S P A

SEDE LEGALE
VIA BOEZIO, 25
ROMA

UFFICI PRODUZIONE
VIA BARNABA ORIANI, 15
ROMA - TEL. 873241 AUT.

Roma, 12 Dicembre 1967

On.le
MINISTERO DEL TURISMO E
DELLO SPETTACOLO
Via della Ferentella

R o m a

A S. E. il Presidente della Commissione di Revisione di II° Grado.-

Oggetto : revisione film " I GIORNI DELL'IRA.".-

Con la presente ci permettiamo di disturbare codesta Spettabile Commissione onde esporre le ragioni del ns/ appello contro il parere della II° Commissione che ha ritenuto di dover vietare il film " I giorni dell'ira " ai minori di 14 anni.

Desideriamo premettere che la produzione e la regia hanno voluto realizzare, dentro gli schemi del genere western, un film che sia qualcosa di più e di diverso dei normali western che invadono gli schermi italiani. Ciò a ns/ avviso è provato sia dal fatto che il soggetto è stato tratto dal romanzo " DER TOD RITT DIENSTAGS " di RON BARKER ritenuto particolarmente adatto alla gioventù sia dalla realizzazione particolarmente curata, che ha impegnato la Società produttrice in un notevolissimo sforzo finanziario.

Si è voluto inoltre realizzare un film particolarmente adatto ai mercati stranieri e particolarmente al mercato statunitense che come è notorio rifiutano i film fondati sul gioco della violenza fine a se stessa e privi di significati e morale.

Con la presente desideriamo esporre in maniera succinta le intenzioni degli autori.

Nel film sono in conflitto due diverse concezioni della vita : una fondata sulla violenza e sulla sopraffazione : l'altra su una distaccata e ormai serena concezione della vita intesa come ricerca del giusto e dell'onesto.

La prima trova riscontro nella figura di Talby, (Van Cleef) un pistolero che segue il suo destino di violenza quasi come una condanna a cui non si può sfuggire; la seconda nel personaggio del vecchio Murph Allan " Il Saggio " (W. Rilla) il quale ha avuto il coraggio di ritirarsi nell'ombra piuttosto che fondare la propria affermazione sulla violenza.

Tra queste due figure si pone quella problematica di Scott (Giuliano Gemma) un giovane senza genitori, cresciuto nel disprezzo e nell'umiliazione che sogna soltanto di poter affrancarsi da un destino che lo marchia in maniera così ingiusta.. Il suo incontro con Talby sembra al giovane l'occasione a lungo attesa. Egli chiede al vecchio pistolero di prenderlo con se e di insegnargli a farsi rispettare. Infine di farlo diventare un uomo. Tale iniziazione si svolge però all'insegna della violenza e dell'inganno si da rendere il personaggio di Talby antipatico al pubblico e smitizzarlo così agli occhi dello spettatore anche meno provveduto.

Infatti quello che sembrava in un primo momento al giovane protagonista un campione di umanità e di giustizia - Talby - si rivela infine un egoista che cerca di strumentalizzare le doti del suo allievo solo a proprio vantaggio. A tutte le nefandezze che Talby commette e che Scott accetta ed avalla, per una parte del film, con il suo appoggio, fa sempre seguito un giudizio morale espresso dal vecchio Murph che cerca di mostrare al giovane Scott quale sia " la strada giusta ".

Il giovane influenzato malgrado tutto dalle parole del vecchio Murph mano - mano apre gli occhi sulla vera personalità del suo iniziatore a cui pur deve tutto. Infine messo di fronte all'uccisione da parte di Talby del vecchio Murph, simbolo nel film; della legge e della bontà umana, reagisce e soffrendo e piangendo uccide chi pur gli ha dato la dignità di uomo.

Nel gesto di Scott, nell'ultima inquadratura del film, è racchiuso tutto il significato del film

- LA VIOLENZA NON PUO' GENERARE CHE VIOLENZA E CHI LA SCATENA NON PUO' NON RIMANERNE VITTIMA -

Il giovane protagonista del film viene a ns/ avviso redento dalla sua decisione manifesta di non ricorrere più alla violenza e dal fatto che abbandona il paese e la sua nuova posizione di uomo arrivato.

Il film pertanto potrebbe definirsi un apologo morale ed edificante, che si propone di mostrare ai giovani i deleteri risultati di una concezione violenta della vita, e che smitizza i personaggi immorali protagonisti dei cosiddetti western all'italiana. Proibirlo ai minori vuol dire a ns/ modesto avviso, sottrarre la visione del film al suo pubblico naturale, ai quali essenzialmente la " lezione " è rivolta.

Nella speranza di essere stati sufficientemente chiari e di non averre tediato troppo codesta Spettabile Commissione, con osservanza

SANCROSIAP S.p.A.

[Handwritten signature]

20 DIC. 1967

Soc. Sancrosiap
Via Boezio, 25

R O M A

IX^a Rev. Cin.

762/50380

: Film "I giorni dell'ira".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 6 dicembre 1967 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962, n.161 - avverso la decisione della Commissione di revisione cinematografica di I° grado il riesame del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di II° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6 - III) comma 2 della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 16 dicembre 1967 è stato confermato al film "I giorni dell'ira" il nulla osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni 14.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"Il giorno 15 dicembre 1967, alle ore 16,30 presso la sala di proiezione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo si è riunita la Commissione di appello di revisione cinematografica, composta dalle Sezioni III^a e IV^a per revisionare il film di nazionalità italiana "I giorni dell'ira" della Sancrosiap, in base al ricorso presentato dalla ditta interessata avverso il provvedimento del 5.12.1967 adottato su conforme parere della Commissione di I° grado di revisione cinematografica di esclusione dei minori degli anni 14 dalla visione del film.

La Commissione di appello è presieduta dal Dott. Antonio Cannizzaro, ai sensi dell'art.3 della legge 21.4.1962, n.161. Fungono da Segretari il Dott. Vincenzo Fralleone ed il Dott. Gaspare Lucchesi.

= 2 =

La Commissione di appello revisionato il film e sentito, come da richiesta, Il Sig. Sansone e il Sig. Valeri, a maggioranza, decide di confermare il giudizio espresso dalla Commissione di I° grado e ciò perché con riferimento alla motivazione della Commissione predetta ed ai motivi di appello esposti dalla Sansone siap deve escludere che il film raggiunge lo scopo di condannare la violenza come fine a se stessa in quanto tutto il comportamento dei due protagonisti porta, invece, alla esaltazione della violenza con pieno disprezzo della vita umana attraverso una concatenazione di episodi estremamente crudi e spietati per l'attuazione di un disegno preordinato quale è quello di assoggettare alla prepotenza l'intero paese.

Se a ciò si aggiunge che la catechizzazione vera e propria del giovane Scott arriva al punto di attuare l'ultimo precetto che è quello di uccidere l'avversario già ferito a terra, non può esservi dubbio che il film è idoneo ad esercitare un potere suggestivo gravemente dannoso ai minori degli anni quattordici."

p. IL MINISTRO

fe. Sav.

" I GIORNI DELL'IRA "

Testo per il doppiaggio